



il Ponte

Domenica 6 Febbraio 2011 - www.parrocchiastellamaris.it

Anno XVI - N. 800

FOGLIO di COLLEGAMENTO della PARROCCHIA "MADONNA STELLA MARIS" - CHIESA SAN GIORGIO
Via Sulki 1A - 08048 ARBATAX di TORTOLI - Parroco: Don Giorgio Piero Cabras / Email: giorgiopiero@tiscali.it
Tel. Uff.: 0782/667651 - Fax: 0782/664408 - Abitazione 0782/667233 - Tel. Cell.: 335/6305261

† Dal Vangelo secondo Matteo

Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato?

A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

"Siamo già luce e sale!"

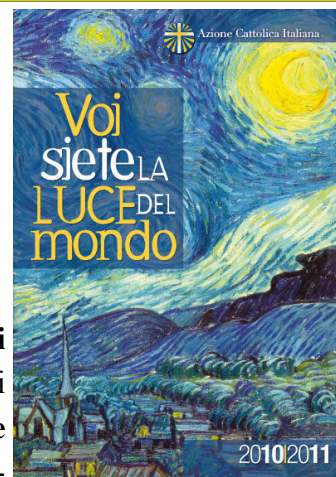
Dio è luce: una delle più belle definizioni di Dio (1 Giovanni 1,5). Ma il Vangelo di questa domenica rilancia: **anche voi siete luce**. Una delle più belle definizioni del-

l'uomo. E non dice: voi dovete essere, sforzatevi di diventare, ma voi siete già luce. La luce non è un dovere ma il frutto naturale in chi ha respirato Dio. La Parola mi assicura che in qualche modo misterioso e grande, grande ed emozionante, noi tutti, con Dio in cuore, siamo luce da luce, proprio come proclamiamo

di Gesù nella professione di fede: Dio da Dio, luce da luce.

Il Vangelo parla di me a me, e dice: Non fermarti alla superficie, cerca in profondità, verso la cella segreta del cuore; là, al centro di te, troverai una lucerna accesa, una manciata di sale. Per pura grazia. Non un vanto, ma una responsabilità. **Voi siete la luce, non io o tu, ma voi.** Quando un io e

un tu s'incontrano generando un noi, quando due sulla terra si amano, nel noi della famiglia dove ci si vuol bene, nella comunità accogliente, nel gruppo solidale è conservato senso e sale del vivere. Come mettere la lampada sul candelabro? Isaia suggerisce: Spezza il tuo pane, introduci in casa lo straniero, vesti chi è nudo, non distogliere gli occhi dalla tua gente... Allora la tua luce sorgerà come l'aurora (Isaia 58,10). Poi il sale conserva. Gesù non dice «voi siete il miele del mondo», un generico buonismo che rende tutto accettabile, ma il sale, qualcosa che è una forza, un istinto di vita che penetra le scelte, si oppone al degrado delle cose, e rilancia ciò che merita futuro. (E.R)



VISITA IL SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiastellamaris.it

"COME ESSERE PROTAGONISTI DI STORIA...?"



Cari Giovani,

E' iniziato da poco il nuovo anno 2011. Permettetemi di incontrarmi con voi con questa lettera di auguri. Mi sembra così, di continuare gli incontri che ho avuto con voi nelle parrocchie, nelle associazioni, per strada... Vorrei che questo anno portasse a tutti nuova speranza, fiducia e sicurezza per il futuro. Ne abbiamo tutti tanto bisogno, specie chi si trova in difficoltà per la famiglia, per il lavoro, per le scelte di vita personali, a volte non giuste, che non danno pace... Mi risuonano nella mente e nel cuore, alcune domande che voglio condividere con voi, come invito a "pensare". Ci accorgiamo che lo facciamo raramente ma la risposta a queste domande non possiamo eluderle. Ma è così difficile affrontarle. Vi invito a farlo, guardando dentro di voi, senza paura, trovando il coraggio del "silenzio".

1- Come è il mondo in cui vivo?

Se interroghiamo i pensatori di oggi, ci dicono che la società appare complessa, difficile da capire, frammentata, senza punti di riferimento. Una certa cultura si è sforzata di screditare, e di irridere a volte, i valori tradizionali profondamente umani: Dio, famiglia, patria, senza riuscire a sostituirli con altri. Ora resta lo sgomento del vuoto. Notiamo una società che si trasforma rapidamente, anche sotto la spinta dei mezzi di comunicazione. Siamo sommersi da un mare di notizie e informazioni. Ma i messaggi sono tante volte contraddittori, non sinceri, confondono le idee. Spesso non riusciamo comprendere le situazioni, a farne una sintesi personale, a darne un giudizio morale circa il bene e il male... Come liberarsi, ad esempio, del condizionamento della TV, dei giornali, delle avventurose navigazioni in internet, di face book, per rimanere liberi?



Ciò porta a un atteggiamento di diffidenza verso tutti: il dialogo tra le generazioni è sempre più difficile: gli adulti non apprezzano i giovani e questi ricambiano anche verso i genitori e gli educatori. Non fidandoci degli altri rimaniamo soli, vittime dell'individualismo e del relativismo. Rifiutiamo di confrontarci con altri per cercare la verità, proviamo la paura di dovere gestire, da soli, realtà più grandi di noi, che ci sfuggono. Molti giovani cercano questa sicurezza nella famiglia di origine, dalla quale non hanno il coraggio di allontanarsi, per prendersi la responsabilità di formarsi una famiglia propria. Si cercano scorciatoie nelle unioni provvisorie e nelle convivenze extraconiugali, che sembrano meno impegnative ma che sono sempre devastanti. Qualcuno ha parlato di quattro totem contemporanei che tarpano le ali: il giovanilismo, l'utilitarismo, la cultura informativa, l'esclusione di Dio. Non è facile reagire; ma è necessario per rimanere liberi, autentici, capaci di gestire le proprie scelte di vita. Bisognerà rafforzare il senso critico, per essere in grado di dare, con serenità ed equilibrio, a ciascuna realtà, anche virtuale, il giusto valore. Non si può sbagliare dando molto valore a cose che ne hanno poco o non ne hanno affatto, o sono negative e portano rovina e distruzione.

Il coraggio delle domande imbarazzanti

Permettimi, in un dialogo amichevole e vero, di insistere nello specificare alcune domande che possono sembrare anche imbarazzanti: quali sono le realtà di cui è piena la tua vita? Quale valore

dai a ciascuna di esse? Citerò tra quelle più comuni, la ricerca delle comodità e dei piaceri, l'ansia del divertimento senza misura, l'affermazione di sé e lo spirito di rivalsa e di prepotenza verso gli altri, la conquista di oggetti simbolo di potere come la moto, la macchina di lusso, il PC, la frequenza alla discoteca, gli amori facili, i viaggi con amici... Si cercano i soldi facili, anche per vie traverse, cioè non guadagnati onestamente, per poter avere queste cose.

E che valore dai ad altri valori che mettiamo su un altro livello? all'impegno nello studio, al lavoro e alla serietà nel compierlo se sei fortunato ad averlo, all'amicizia sincera e pulita anche tra ragazzi e ragazze, alla famiglia di origine e a quella che intendi formarti per la serenità e sicurezza del tuo avvenire? E quale impegno stai mettendo per renderti capace di essere utile alla società per renderla migliore? E in questa prospettiva, sogni un futuro impegno nella politica, nell'imprenditoria e nel lavoro produttivo, nella ricerca culturale, nel volontariato, nel servizio verso poveri, sofferenti, emarginati, verso persone senza prospettive e senza speranza? E ancora: che posto hai riservato nella tua vita a quella realtà misteriosa e profonda, che illumina la vita di verità, di libertà, di speranza che è Dio e la esperienza religiosa? Gli antichi additavano come radice di sapienza lo slogan. "*Conosci te stesso*". E' il segreto per vivere felici, da padroni del proprio presente. Non aver paura di guardarti dentro e di costruirti secondo un grande ideale: non aver paura della fatica di farlo. "*L'ideale vale più della vita*".



2- Come posso inserirmi da protagonista, nel mondo in cui vivo?

E' l'altra domanda imbarazzante. Se la situazione è così difficile, è forte la tentazione di arrendersi e lasciarsi travolgere. Seguire questa tentazione sarebbe un grave errore. Bisogna invece inserirsi nella società degli uomini positivamente, cercando di influire sullo svolgimento dei fatti e farli cambiare. Sono convinto che sono le idee che guidano il mondo. Bisogna averne e che siano giuste, vere e grandi. E avere quindi la forza di renderle chiare, e proporle a chi non ne ha, con la coerenza della vita.

Torniamo alla "*fatica di pensare*".

Se, come dicono gli esperti, la società di oggi è confusa, c'è bisogno di chiarezza; se dà importanza a valori falsi, bisognerà proporre quelli veri; se sembra prevalere l'egoismo e la pigrizia del "chi me lo fa fare", bisognerà vedere la vita come una missione da compiere e una occasione irripetibile, da non sprecare in cose banali e senza senso. La sfida è quella di rendere se stessi dono agli altri. Gesù ha avuto un'espressione formidabile, quando ha detto: "*C'è più gioia nel dare che nel ricevere*". E' il comandamento dell'amore: "*Amatevi l'un l'altro come io vi ho amato*". Amare vuol dire donare, rendersi dono agli altri. E quindi sforzarsi di arricchirsi dentro per essere dono valido e prezioso. Molti lo hanno fatto. Basterà pensare alle figure che stanno orientando e dando speranza al nostro tempo: Giovanni Paolo II e la sua opera per rendere il mondo migliore, Teresa di Calcutta e il suo donarsi per i poveri, P. Damiano e Raoul Follereau e quel che hanno fatto per i fratelli lebbrosi, Piergiorgio Frassati e la sua azione tra gli universitari, Giuseppe Moscati, il medico dei poveri, Giovanni Palatucci e la sua azione per salvare gli ebrei dallo sterminio nazista... e tanti altri. Ma se ti guardi attorno, scoprirai, anche accanto a te, figure stupende di persone che si donano e portano pace. Sono esse che fanno vedere la banalità di vite sprecate, enfatizzate anche dalla TV in trasmissioni tipo "Grande Fratello". C'è da costruire un mondo nuovo. C'è bisogno anche di te. Devi prepararti a queste cose difficili e grandi. Senza paura.



3- Quale è il tuo progetto di vita?

La terza domanda riguarda la tua persona e le tue scelte di vita. Nel nuovo anno quali progetti vuoi realizzare. Ma qui io non posso procedere oltre. Non posso entrare nei segreti del tuo cuore.

Ti invito però ad aprire un dialogo con un amico che tu conosci bene: si chiama Gesù. Lo abbiamo conosciuto da bambini, lo abbiamo incontrato nella Prima Comunione e nella Cresima; in momenti gioiosi e tristi ci è stato vicino. E' un amico sincero e serio: perciò è esigente e non escludo che tra noi ci siano state delle difficoltà di rapporto. La sua voce è misteriosa: si chiama coscienza. In qualche momento può darsi che lo abbiamo messo da parte; ma ci siamo sentiti vili e meschini. Lui non merita questo trattamento. Riapri il dialogo con lui nella sincerità del tuo cuore. Vuol fare di te un protagonista di storia. Può dartene la forza se tu resti libero. Lo sta facendo anche oggi, con tanti giovani che lo stanno seguendo nella via del sacerdozio e della consacrazione religiosa. Merita fiducia. Lasciati guidare. Sai benissimo dove trovarlo. Non ti delude mai. **Concludo:** Ho voluto affidare i miei auguri a queste considerazioni. Prendile come segno di amicizia, di interesse e di affetto. Sarò lieto se le condividi e ti aiutano a comprendere il tuo presente e a spingerti verso un futuro bello. Ti ripeterò con Giovanni Paolo II. "*Non aver paura; prendi in mano la tua vita, rendila un capolavoro*". Se vorrai, potrai anche metterti in contatto diretto con me all'e mail: apiseddu@tiscali. it.

In attesa di poterci incontrare di persona, ti saluto e ti benedico.

Lanusei, 1 gennaio 2011

+

+ **Antioco Pisèdu** Vescovo



CALENDARIO



6 - 13




LITURGICO - PASTORALE Febbraio

giorgiopiero@ tiscali.it

www.parcocchiasstellamaris.it

Email: info@parrocchiasstellamaris.it

I° SETTIMANA del SALTERIO (Lodi - Ora Media - Vespri - Compieta)

6 FEBBRAIO	DOMENICA <i>5° del Tempo Ordinario</i> * Confessioni: 17,30 <i>* ore 17,30 S. Rosario</i>	S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) Int.Def.: * Mario Deplano, Antonio Demurtas S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int.Def.: * Biagio Orrù	<i>* ore 10,30 Incontro Ministranti e gruppo animazione liturgica e canto</i> <i>* ore 12,00 (dopo la Messa)- Battesimo di Andrea Carta</i> <i>* ore 16,30: Chiesa S. Giorgio Incontro dei religiosi e delle religiose della Diocesi con il Vescovo</i>
7	LUNEDI' <i>N.B. La mattina don Giorgio è a Cagliari, al Seminario Regionale</i>	<i>* ore 16,30 S. Rosario</i> S. Messa: ore 17,30 (St. Maris) Int. Def.: * Ciro Cristo e Nina Morlè (7° anniversario)	<i>* Ore 16,00 Catechismo 2° Media Gruppo "Arca dell'Alleanza"</i> <ul style="list-style-type: none"> <i>ore 16,30 - 17,30 Incontro - Attività (ACR)</i>
8	MARTEDI' <i>* ore 16,30 S. Rosario</i>	<ul style="list-style-type: none"> Confessioni: 16,30 S. Messa: ore 17,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Giuseppe e Romana Bovi	Incontro - ore 17,30 CATECHISTE
9 	MERCOLEDI' Catechismo Ore 15,30 1° Elementare <i>(Gruppo Betlemme)</i>	S. Messa: ore 8,30 (S. Cuore) Int. Def.: * Don Paolo Ciarloni S. Messa: ore 17,00 (St. Maris) Int. Def.: * Franca Aversano (7° Anniversario)	<i>* Ore 15,00 Catechismo 2° Media gruppo "STELLA" con don Giorgio</i> <i>* Incontro di preghiera con Il Gruppo del Rinnoamen. nello Spirito Santo (Chiesetta S. Cuore) ore 18,30</i>
10 S. Scolastica	GIOVEDI' <i>"Ritiro Spirituale dei Sacerdoti a Lanusei"</i>	<ul style="list-style-type: none"> Confessioni: 16,30 - S. Rosario S. Messa: ore 17,00 (S. Giorgio) Int.Def.: * Pina Pitzalis	 ore 15,30 Riunione Azione Cattolica <i>* Adorazione Sacramentale Eucaristica - ore 20,30 - (S. Cuore)</i>
11	VENERDI' 19° Giornata mondiale del Malato	<i>* ore 16,00 Adorazione Eucaristica</i> S. Messa: ore 17,00 (S. Giorgio) Int.Def.: * Serafino Fois, Masia Maria Ignazia	<u>Beata Vergine di Lourdes</u> <i>Durante La Messa il Rito della Unzione degli Infermi agli Ammalati</i> <i>* ore 16,30 S. Rosario - Confessioni</i>
12	SABATO	<i>* ore 17,30 S. Rosario</i> S. Messa: ore 18,00 (St. Maris) Int. Def.: * Giovanna Maria Mariane, Michele	CATECHISMO <ul style="list-style-type: none"> Dalle 15,30: 1° turno Dalle 16,30: 2° turno
13 FEBBRAIO	DOMENICA <i>6° del Tempo Ordinario</i> <ul style="list-style-type: none"> <i>ore 16,30 Incontro Sposi Marzo</i> 	S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) Int.Def.: * Anna Piroddi S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int.Def.: * Peppuccio, Jole, Luciano Scudu	<i>* ore 10,30 Incontro Ministranti e gruppo Animazione Liturgica e Canto</i>  * Confessioni: 17,30 <i>* ore 17,30 S. Rosario</i>